

PEDALATA ROCK NO WAR

La pedalata per la Pace e partita domenica da piazza S. Marco a Venezia.

Salutati dal vicesindaco di Venezia, Sandro Simionato e dall'Unione sportiva Fausto Coppi, il Presidente di Rock No War Giorgio Amadessi ed Enzo Varini segretario U. S. Formiginese, hanno srotolato e steso due bandiere della Pace. Amadessi ha ricordato il progetto della Pedalata per la Pace (la costruzione di 200 capanne in Madagascar) e ha ringraziato Venezia. Tra i ciclisti che fino a domenica percorreranno 611 km con salite e pendenze di tutto rispetto, anche importanti campioni dello Sport come Gian Maria Gabbiani, pilota auto al campionato turismo con la Honda. Purtroppo un temporale improvviso ha impedito la conclusione della prima tappa Venezia - Treviso di km. 30 e i partecipanti hanno raggiunto il capoluogo di provincia, a bordo dei vari automezzi. Ieri quindi priva vera tappa Treviso - Belluno di



Foto di gruppo per i ciclisti della pedalata della pace a Treviso

(Foto Gianni Bellesia)

Seicento chilometri in bici per la pace

Da Venezia a Modena insieme a tanti campioni

km.98, caratterizzata dalla salita di Ca'del Poggio con una pendenza del 15%. Dopo la foto di gruppo nel centro storico di Treviso, la carovana si è spostata davanti allo stabilimento Pinarello per un doveroso omaggio e riconoscimento a Giovanni Pinarello e alla sua prestigiosa at-

tività.

Prima sosta a Conegliano per l'incontro con il Sindaco Alberto Maniero e Renzo Zanchella, vice presidente comitato regionale veneto.

A San Vendemmiano si è unito al gruppo il primo dei nomi importanti del ciclismo moderno: Marzio Bruseghin.

«Sono sempre disponibile quando mi chiedono di partecipare ad eventi legati alla solidarietà. - ha detto - Il ciclista ha la fortuna di avere un contatto diretto con la gente che incontra lungo le strade ed è un dovere essere disponibili per progetti legati al sociale. C'è tanta sofferenza

nel mondo e se è possibile cercare di alleviarla, ben venga». Si pedala con calma fino ad arrivare all'inizio della salita di Ca' del Poggio, dove arrivano anche Pellizzotti, Lorenzetto, Da Dalto e Ciccone. Il gruppo si compatta dietro ai Campioni del pedale e si parte per affrontare il temuto "Muro" della distanza di mt.1124, con pendenze che toccano il 18%. La salita mette a dura prova i ciclisti che avanzano lentamente alla ruota dei Campioni. All'arrivo li attende un rigenerante e gradito aperitivo a base di prosecco e scampi. Qui pochi chilometri separano Ca' del Poggio, dove i campioni del ciclismo salutano la Pedalata per la Pace, dal luogo scelto per la sosta pranzo. Dopo pranzo si abbandona la provincia di Treviso per entrare in territorio bellunese e affrontare il Nevegal. La tappa si conclude a Belluno sotto un cielo grigio, gambe stanche ma spirito soddisfatto.